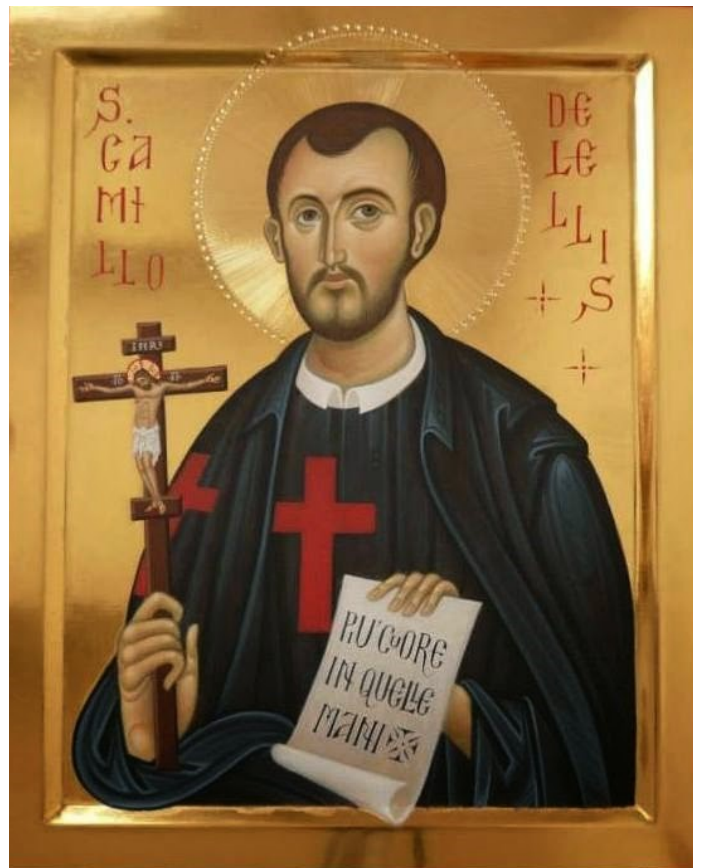


MESSA VOTIVA
DI SAN CAMILLO
DE LELLIS, sacerdote
Patrono degli infermi,
degli ospedali e di coloro
che assistono gli infermi
(Per coloro che assistono gli infermi)



San Camillo de Lellis (Bucchianico, 25 maggio 1550 – Roma, 14 luglio 1614) è stato un religioso e presbitero italiano.

Fu il fondatore dell'Ordine dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi (Camilliani). Nel 1746 è stato

proclamato santo da papa Benedetto XIV e, insieme con san Giovanni di Dio, patrono universale dei malati, degli infermieri e degli ospedali. È, inoltre, patrono della Sanità militare e della Regione Abruzzo, insieme con San Gabriele dell'Addolorata.

ANTIFONA D'INGRESSO

Gv 15, 13

« Nessuno ha un amore
più grande di questo:
dare la vita per i propri amici ».

COLLETTA

Dio, che hai fatto di san Camillo
l'iniziatore di una nuova scuola di carità verso gli infermi,
concedi a noi, che seguiamo il suo esempio,
di donarci totalmente a coloro che soffrono,
come testimoni fedeli del tuo amore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Rm 12, 6-16b

Pietà accetta a Dio è l'offerta unita alla carità, secondo il dono ricevuto.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi. Chi ha il dono della profezia la eserciti secondo la misura della fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi l'insegnamento, all'insegnamento; chi l'esortazione, all'esortazione. Chi dà, lo faccia con semplicità; chi presiede, lo faccia con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia.

La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene, amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità. Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non aspirate a cose troppo alte, piegatevi invece a quelle umili.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 130

***R/** Dona al tuo servo, Signore, la semplicità del cuore.*

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore
e non si leva con superbia il mio sguardo;
non vado in cerca di cose grandi,
superiori alle mie forze. **R/**

Io sono tranquillo e sereno
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è l'anima mia. **R/**

Speri Israele nel Signore,
ora e sempre. **R/**

CANTO AL VANGELO

Mt 7, 21

***R/** Alleluia, alleluia.*

Non chiunque mi dice: Signore, Signore,
entrerà nel regno dei cieli,
ma colui che fa la volontà del Padre mio
che è nei cieli.

***R/** Alleluia.*

Quando Cristo verrà nella gloria, glorificherà coloro che l'hanno servito nei malati.

✠ *Dal vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore,
le offerte che ti presentiamo, dono della tua bontà;
e l'Eucaristia che celebriamo sia per noi,
come lo fu per il santo patrono Camillo,
fonte di carità nel nostro servizio verso gli infermi.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

Al servizio di Cristo nei fratelli sofferenti.

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore,
Padre santo, ricco di misericordia,
Dio onnipotente ed eterno,

per Cristo nostro Signore.

Tu hai ricolmato il nostro padre san Camillo
di un singolare spirito di amore fraterno,
perché, fatto simile in tutto ai fratelli,
impegnasse interamente se stesso al servizio degli infermi
e, riconoscendo in essi il Figlio tuo sofferente,
insegnasse a tutti il modo di servirli con ogni carità.
Per questo, uniti agli angeli,
e a tutti i santi del cielo,
cantiamo senza fine l'inno della tua lode:
Santo, Santo, Santo ...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

1 Gv 4, 16

Dio è amore;
chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio in lui.

DOPO LA COMUNIONE

Da questa mensa di vita
venga a noi, Signore, il dono del tuo amore,
affinché, sull'esempio di san Camillo,
possiamo amare te sopra ogni cosa
e servirti con carità nei fratelli infermi.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.